



MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO

ISTITUTO COMPRENSIVO “DON LORENZO MILANI” - RMIC8AT005 -

Scuole: Infanzia “**LA TROTTOLA**” – Primaria “**G. CARDUCCI**” – Secondaria di I Grado “**E. FERMI**”

Uffici: Via Costagrande, 18/c 00040 MONTE PORZIO CATONE (RM)

Tel. 06/9449282 – telefax 06/9447479 - www.icdonmilani.it
e - mail CIRCOLO249@romascuola.net - e-mail (PEC) icdonmilani@certemail.it

PROGETTO ORIENTAMENTO

Scuola secondaria di primo grado

a.s. 2012-2013

“**E SE DOMANI...**”

*“Nei nostri viaggi di scoperta troveremo ogni volta qualcosa di più, e
di diverso, di quello che ci aspettavamo partendo.”*

G. Mantovani

A cura della Commissione ORIENTAMENTO

- Prof.ssa Maria Bettini
- Prof.ssa Anna Pia Naldoni
- Prof.ssa Laura Micocci
- Prof.ssa Patrizia Urilli

PRESENTAZIONE

L'orientamento, nell'accezione operativa dell'ambito scolastico e professionale, consiste in un insieme di attività volte ad aiutare le persone a prendere decisioni (sul piano educativo, professionale e personale) e ad attuarle, in un processo di accompagnamento lungo tutto l'arco della vita. L'orientamento riguarda, pertanto, sia l'educazione alla scelta di percorsi di istruzione e formazione, sia l'educazione alle opportunità professionali, finalizzata alla conoscenza, anche diretta, del mondo del lavoro. **Tutti gli enti e le istituzioni che hanno una finalità educativa, formativa o sociale** (scuole, università, enti di formazione professionale, centri per l'impiego, etc.) **contemplano anche l'orientamento tra i loro obiettivi prioritari.**

Se, infatti, sapersi orientare significa possedere adeguate e specifiche competenze, il sistema scolastico nel suo complesso ha il compito di formarle, puntando, prima di preoccuparsi di fornire conoscenze specifiche di carattere tecnico-professionale, al rafforzamento graduale delle risorse psico-sociali del soggetto e alla costruzione delle abilità di base (Pombeni 2000).

Un primo intervento necessario, anche se non sufficiente, deve consistere nel sostenere i giovani ad acquisire/costruire competenze come insieme di caratteristiche individuali di ordine differente che influiscono sul comportamento in termini di conoscenze, capacità e abilità, doti professionali e personali.

Ma per orientarsi è indispensabile anche il possesso di apposite competenze orientative, di un "insieme di caratteristiche, abilità, atteggiamenti e motivazioni personali che sono necessari al soggetto per gestire con consapevolezza ed efficacia la propria esperienza formativa e lavorativa, superando positivamente i momenti di snodo": esse non sono innate, ma si apprendono (Pombeni 2000). Una prima generica distinzione consente di individuare all'interno delle competenze orientative tre macro-aree (Viglietti 1989) corrispondenti alle capacità di:

- riconoscere, utilizzare, potenziare le proprie risorse
- conoscere il mondo circostante e sapersi muovere in esso
- scegliere, progettare, realizzare

In base alle elaborazioni degli anni Novanta e soprattutto degli ultimissimi anni, oggi è possibile operare una ulteriore e più approfondita distinzione tra:

- **Competenze orientative generali** finalizzate principalmente ad acquisire una cultura ed un metodo orientativo". Si apprendono durante l'età evolutiva (scuola, agenzie formative, famiglia) "attraverso esperienze spontanee in cui l'obiettivo consapevole è quello di contribuire al processo di orientamento" e/o "attraverso azioni intenzionali finalizzate a sviluppare una mentalità o un metodo orientativo.
- **Competenze orientative specifiche** finalizzate alla risoluzione di compiti definiti e circoscritti che caratterizzano le diverse esperienze personali (orientamento scolastico/professionale). Esse "si sviluppano esclusivamente attraverso interventi intenzionali gestiti da professionalità competenti", attraverso cioè le cosiddette "azioni orientative" (Pombeni agosto e novembre 2001).

Nel rispetto della suddetta distinzione, all'interno del presente progetto pertanto trovano spazio le attività di orientamento, suddivise in due grandi macroaree:

1) FORMAZIONE ORIENTATIVA *ACCANTO ALLE DISCIPLINE*: specifiche azioni in attività aggiuntive di gruppo e individuali (competenze orientative specifiche) anche in integrazione con esperti esterni.

2) ORIENTAMENTO FORMATIVO *NELLE DISCIPLINE*: attività di orientamento integrate con gli insegnamenti disciplinari (competenze orientative generali attraverso l'orientamento formativo o la didattica orientativa)



OBIETTIVI GENERALI DEL PROGETTO

- Sostenere la formazione dell'identità degli studenti.
- Rinforzare il senso di realtà.
- Educare alla scelta e favorire comportamenti improntati ad una progettualità esistenziale.
- Educare al lavoro come espressione, valorizzazione e sperimentazione di sé.
- Guidare gli alunni nella scelta della scuola secondaria in modo consapevole mirato.

PROGETTO ORIENTAMENTO CLASSI PRIME

ORIENTAMENTO FORMATIVO NELLE DISCIPLINE

LA CONOSCENZA DEL SÉ E DELLA NUOVA REALTÀ

OBIETTIVI	CONTENUTI	ATTIVITA'
Riflettere sul passaggio dalla scuola primaria alla scuola secondaria di primo grado come momento di crescita.	L'inserimento nella scuola secondaria di primo grado ed avvio di un percorso di scelta.	Attività di accoglienza: presentarsi per conoscersi; letture di brani antologici sulla nuova esperienza scolastica; attività che mirano a creare un'atmosfera serena e accogliente. Appello delle emozioni: tabelle e grafici
Conoscere il nuovo contesto formativo e sapersi organizzare.	La scuola secondaria di primo grado: regole e funzionamento.	Disegno della scuola in mappa. Lettura e discussione delle regole della scuola secondaria di primo grado. Utilizzo dei nuovi strumenti: orario delle discipline, registro di classe, uso del diario, uso del libretto personale.
Sollecitare fantasia e intuizione nella ricerca di strategia risolutive	Il metodo scientifico L'organizzazione dei viventi e la necessità di classificare	Indicazioni sulle modalità e strategie di studio Attività di osservazione e manipolazione Attività di classificazione Attività di educazione motoria: il sé in movimento.
Conoscere se stessi, i propri punti di forza e i propri punti deboli Ricostruire la rete dei rapporti interpersonali tra coetanei e gli adulti.	La conoscenza del sé Il nuovo gruppo classe. I nuovi docenti. Elementi di etologia	Mi descrivo: l'autoritratto, il mio corpo Letture e riflessioni scritte su affetti ed emozioni: io, la famiglia e la scuola. Lavori di gruppo, riflessioni guidate, raccolta materiali ed elaborazione dati. Proiezione di filmati e video
Sollecitare all'osservazione, alla comprensione ed alla interpretazione dei fenomeni del sé nel mondo circostante.	Problematiche ambientali. Elementi di ecologia	Attività di laboratorio tecnico scientifico. Letture e riflessioni scritte su tematiche ambientali. Laboratorio di poesia (haiku). Uso di strumenti tecnologici e scientifici per il monitoraggio ambientale
Riconoscere in situazione gli interventi delle istituzioni che si occupano dell'ambiente. Mettere in atto comportamenti corretti in situazioni di pericolo ambientale o personale. Educazione stradale	Le Associazioni ambientalistiche presenti sul territorio : WWF, Parco dei Castelli Romani, Comunità montana Le Associazioni di pronto intervento: Croce rossa e Protezione civile,	Uscite sul territorio e incontri con esperti Prove di evacuazione, simulazioni di situazioni di pericolo. Incontri con Polizia Municipale e Stradale

FORMAZIONE ORIENTATIVA Accanto alle discipline

- ACCOGLIENZA : Progetto
- SOLIDARIETA': " IO NEL MONDO" la scuola di ABO
- CORO : Concerto di Natale
- Incontro con i Campioni: Progetto
- Giochi della Gioventù
- Giochi d'autunno della matematica
- Esposizione lavori dei ragazzi e /o Mercatino di Natale
- AMBIENTE: uscite sul territorio come da Progetto Ed Ambientale
- CAMPO SCUOLA - con laboratori tematici
- Interventi di esperti esterni su tematiche stabilite annualmente dai C.d.C

ATTIVITA' INDIVIDUALE: SPORTELLO D'ASCOLTO

PROGETTO ORIENTAMENTO CLASSI SECONDE

ORIENTAMENTO FORMATIVO NELLE DISCIPLINE

IO E L'ALTRO PER VIVERE INSIEME E MIGLIORARSI

OBIETTIVI	CONTENUTI	ATTIVITA'
Aprirsi agli altri.	L'amicizia, la tolleranza, la solidarietà, l'intercultura, lo sport, il gioco.	Lettura di brani, discussioni guidate, percorsi di scrittura creativa. Visione di filmati e spettacoli teatrali.
Saper immaginare il proprio futuro.	Il futuro che vorrei. I progetti degli altri: il percorso dalla scuola media alla professione attuale	Produzione scritte e disegni sui sogni dell'infanzia e realtà. Riflessioni guidate e confronti sulla capacità di progettare. Interviste e raccolta informazioni sulle tappe che hanno portato alla professione attuale.
Riflettere sulle caratteristiche dell'età adolescenziale. Acquisire consapevolezza delle influenze sociali sulle scelte individuali. Comprendere le modificazioni fisiche del proprio corpo e metterle in relazione con quelle psicologiche e di comportamento sociale Adottare comportamenti di vita sani e corretti, in particolare riguardo l'igiene personale, l'alimentazione ed il rispetto dell'ambiente, Mettere in rapporto proprie scelte alimentari con il benessere psicofisico.	La ricerca di una nuova identità. I primi amori. I sentimenti ed i nuovi rapporti affettivi. Il conflitto con gli adulti significativi. Elementi di anatomia, fisiologia e fisiopatologia del corpo umano. Elementi di igiene e profilassi. Fumo e salute. Tecnologie alimentari. Alimentazione e salute.	Letture di brani, testi in poesia che affrontano i cambiamenti in età adolescenziale. Proiezione di video e filmati. Interviste, raccolta dati ed elaborazioni statistiche. Riflessioni guidate. Lavori individuali e di gruppo.
Riconoscere gli interessi e le attitudini individuali.	La motivazione allo studio. Il rapporto con la scuola. Interessi e attitudini. Le mie materie preferite.	Questionari sulla motivazione allo studio ed il rapporto con la scuola. Questionari sulle materie in cui si ha più interesse e successo. Lettura di brani autobiografici o biografici sull'esperienza scolastica di personaggi famosi
Mettere in atto comportamenti corretti in situazioni di pericolo ambientale o personale. Educazione stradale.	Le Associazioni di pronto intervento: Croce rossa e Protezione civile. Elementi di pronto soccorso.	Prove di evacuazione, simulazioni di situazioni di pericolo. Incontri con Polizia Municipale e Stradale

FORMAZIONE ORIENTATIVA Accanto alle discipline

- Giornata Paralimpica
- Giochi della gioventù
- Proiezione di un film sul tema " Solidarietà e Sport"
- Offerta attività di sostegno ad enti (es UNICEF)
- DCA: PROGETTO – modificazioni corporee in adolescenza- prevenzione rischi e fattori di protezione
- CAMPO SCUOLA- con laboratori tematici
- Giochi d'autunno della matematica
- Interventi di esperti esterni su tematiche stabilite annualmente dai C.d.C
- Giochi d'autunno della matematica
-

ATTIVITA' INDIVIDUALE: SPORTELLO D'ASCOLTO

PROGETTO ORIENTAMENTO CLASSI TERZE

ORIENTAMENTO FORMATIVO NELLE DISCIPLINE		
IO E LA SCELTA PER IL FUTURO		
OBIETTIVI	CONTENUTI	ATTIVITA'
Riflettere sulle problematiche dell'adolescenza per conoscere meglio sé stessi ed il proprio mondo interiore. Riconoscere i rapporti tra affettività, sessualità e moralità.	Il sé corporeo e del suo mutamento adolescenziale. Elementi di igiene e profilassi del sistema nervoso e dell'apparato riproduttivo. La genetica.	Lettura di brani, testi in poesia e romanzi di narrativa che affrontano il tema dell'adolescenza. Analisi e riflessioni dei propri sentimenti. Espressione del sé attraverso messaggi non verbali. Riflessioni guidate su temi di bioetica.
Riflettere sui valori fondamentali del vivere insieme.	Tematiche riguardanti i diritti. Le organizzazioni di cooperazione internazionali: ONU, FAO, Amnesty International.	Lettura di brani, e articoli di giornale che affrontano le tematiche dei diritti. Riflessioni e discussioni sulla solidarietà e il rispetto reciproco
Acquisire consapevolezza delle conseguenze del proprio agire nei riguardi del bene collettivo .	Il bene collettivo e la responsabilità individuale. Farmaci, droghe , alcool Problematiche di inquinamento ambientale. Problematiche energetiche. Le biotecnologie.	Letture e riflessioni guidate. Lavori individuale ei di gruppo. Video e filmati.
Conoscere i propri interessi e le proprie potenzialità per una scelta consapevole. Conoscere i meccanismi dell'attività lavorativa e le principali leggi che regolano i rapporti di lavoro Acquisire informazioni sulle realtà economico produttiva locali e sulle principali aree di professionalità Saper cercare informazioni sulle opportunità di studio Valutare criticamente le diverse strategie di scelta privilegiando procedimenti logici	Interessi e potenzialità. Il sistema scolastico nazionale e i percorsi formativi delle scuole del nostro territorio Le leggi che regolano i rapporti di lavoro: il sindacato, il lavoro interinale	Compilazione di questionari per una migliore conoscenza dei propri punti deboli e di forza. Interviste e letture per confrontare il proprio progetto con l'esperienza degli adulti; Testimonianze di alcuni genitori sulle proprie esperienze lavorative e di studio; Testimonianze di alcuni alunni delle superiori che presentano la loro esperienza
FORMAZIONE ORIENTATIVA - Accanto alle discipline		
<ul style="list-style-type: none"> - Questionario Attitudini/Interessi (MAGELLANO JUNIOR) - Calendarizzazione Open day Istituti superiori - Presentazione dell'offerta formativa del territorio - Moduli iscrizione e assistenza alla compilazione - INCONTRI DI EDUCAZIONE ALLA AFFETTIVITÀ/SESSUALITÀ' - CAMPO SCUOLA- con laboratori tematici - Giochi d'autunno della matematica - Interventi di esperti esterni su tematiche stabilite annualmente dai C.d.C - Screening Microcitemia - GLI ESAMI: STUDIARE PER GLI ESAMI - COME? - Sportello didattico extracurriculare per realizzare PP 		
ATTIVITA' INDIVIDUALE: SPORTELLO D'ASCOLTO		

Modalità di attuazione

Dal punto di vista delle azioni, sono presenti tre macroaree di intervento :

- azioni formative** di educazione alla scelta;
- azioni informative**
- azioni di consulenza/sostegno**, in particolare attraverso gli sportelli

Non si tratta di tipologie di intervento o di settori separati, ma di funzioni costitutive del processo di orientamento in quanto tale, esse cioè sono integrate all'interno di uno stesso percorso.

A cura della funzione strumentale

- Somministrazione di questionari di interessi e attitudini
- Presentazione dell'ordinamento scolastico e dei percorsi formativi delle singole scuole (indirizzi, durata degli studi, piano orario, sbocchi professionali);
- Materiale didattico sulle offerte formative delle varie scuole: depliant illustrativi, siti Internet, ecc.;
- Bachecca con calendario degli open day degli istituti superiori del distretto
- Distribuzione moduli iscrizione e assistenza alla compilazione
- Supporto ai C.d.C nella compilazione Consigli orientativi e consegna alle famiglie
- Sportello di orientamento: attività individuale o in piccolo gruppo su richiesta (classi terze)

Interventi esterni: (a cura della Psicologa)

- Cambiamenti psicosomatici ed educazione affettività/sessualità: attività di gruppo (classi terze)
- Sportello d'ascolto psicologico: attività individuale, su richiesta, (tutte le classi)

Percorsi individualizzati

La scuola riconosce la necessità di sostenere e incoraggiare la capacità progettuale degli alunni che hanno evidenziato maggiore problematicità nel comportamento, nella motivazione, nelle capacità relazionali oltreché degli stranieri, al fine di garantire la prosecuzione di un percorso educativo. La scuola si propone inoltre di progettare e sperimentare strumenti di orientamento in grado di supportare i ragazzi disabili soggetti all'obbligo formativo, nell'individuazione del percorso di studi più adeguato alle loro reali possibilità.

Oltre ad orientare i ragazzi diversamente abili alla conoscenza degli istituti di istruzione secondaria presenti sul territorio, organizza incontri con genitori, alunni e insegnanti, eventualmente anche di entrambi gli ordini di scuola, per favorire la conoscenza delle diverse strutture scolastiche, lo scambio delle informazioni e l'inserimento graduale degli alunni.

METODOLOGIA.

Il modello teorico di riferimento attraverso il quale le diverse attività vengono sviluppate è il modello è quello globalistico-interdisciplinare, che considera l'esigenza di orientamento come espressione dell'interazione di una molteplicità di fattori personali, familiari, esperienziali, socioeconomici e culturali. Questo modello tiene conto della globalità della persona in termini di interessi, bisogni, attitudini, insieme a tutti i fattori sociali che devono essere conosciuti dal soggetto per ritrovare una propria identità personale e professionale. L'orientamento è visto come sintesi di due elementi interagenti: da un lato bisogni, interessi e attitudini personali per favorire il pieno sviluppo della persona, dall'altro la conoscenza della realtà esterna e le competenze necessarie per consentire il suo inserimento attivo nel contesto sociale.

Verrà proposta una didattica orientativa basata sull'attenzione metodologico didattica non solo nei momenti e nelle situazioni formalmente ed esplicitamente finalizzati all'orientamento, ma nella quotidiana pratica professionale durante tutto il percorso curricolare.

La conoscenza disciplinare diviene così strumento per lo sviluppo di capacità trasversali, non solo cognitive, ma anche comunicative, operative, relazionali, emotive, metacognitive e infine orientative.

Gli **strumenti** utilizzati saranno principalmente di tre tipi:

- Strumenti didattici e formativi, che utilizzati all'interno del percorso di orientamento, consentono ai ragazzi di sperimentarsi e di conoscere attività in ambiti e aree di competenza specifiche
- Schede, questionari, test per attività individuali e di gruppo sulla conoscenza di sé
- Materiali e guide informative sulle Scuole Superiori.

Risultati attesi

- Aumentare il livello di consapevolezza dello studente rispetto alle variabili che intervengono nelle scelte formative e professionali.
- Configurazione della scuola come polo formativo che riconosce la centralità della responsabilità orientativa.
- Riduzione della dispersione attraverso scelte più consapevoli e mirate

Valutazione

Il monitoraggio delle attività svolte con gli alunni spetta ai singoli Consigli di Classe. Con cadenza quadrimestrale si richiederà la compilazione di un questionario di rilevazione dati a cura dei singoli Consigli di Classe, al fine di apportare eventuali modifiche e/o integrazioni.

Alla fine di ogni anno scolastico la Commissione valuterà l'efficacia del Progetto sulla base delle indicazioni date dai singoli Consigli.

RIFERIMENTI NORMATIVI

• **La Direttiva Ministeriale 487/1997**, dedicata all'orientamento nella scuola, è rivolta agli istituti di ogni ordine e grado e definisce l'orientamento come un processo che accompagna tutto il percorso scolastico e poi tutto l'arco della vita: esso non riguarda solo gli anni ponte in vista della scelta del successivo percorso formativo e/o lavorativo, ma serve anche ad acquisire la capacità di analizzare se stessi (le proprie risorse, aspirazioni, sentimenti, emozioni...) con l'obiettivo di imparare ad orientarsi in una società complessa: "l'orientamento nelle scuole di ogni ordine e grado è parte integrante dei curricoli di studio e più in generale del processo educativo e formativo. Ogni istituzione scolastica, nell'esercizio della propria autonomia, deve prevedere nel programma di istituto attività di tale tipo". Viene così introdotto nelle scuole di ogni ordine e grado il concetto di orientamento formativo o di didattica orientativa in base al quale non esistono materie più importanti delle altre, ma tutte le discipline, mettendo a disposizione conoscenze formali, possono fornire strumenti e occasioni per individuare le proprie attitudini e potenziare le proprie abilità in modo da acquisire un apprendimento significativo: è attraverso le discipline che si acquisiscono le competenze orientative generali. Da un altro lato sono previste, comunque, anche attività aggiuntive al curricolo disciplinare, svolte da Esperti (docenti orientatori e orientatori di altri sistemi), in tempi e spazi diversi dalla classe/ aula, anche in integrazione con altri soggetti istituzionali competenti, ma oggetto di lavoro di tutti gli insegnanti che le integrano con i curricoli disciplinari all'interno dei curricoli formativi: è attraverso le attività aggiuntive che si acquisiscono le competenze orientative specifiche, qualora ovviamente esse si configurino come vere e proprie azioni di orientamento.

• **Il regolamento per l'attuazione della Legge 9/99** sull'innalzamento dell'obbligo scolastico — D.P.R. 323/99 — prevede che la scuola media contribuisca al perseguimento degli obiettivi della legge stessa. Così recita l'art. 3 del regolamento:

1. La scuola media contribuisce, nel quadro delle sue finalità istituzionali, al perseguimento degli obiettivi indicati dalla Legge sull'elevamento dell'obbligo, potenziando le valenze orientative delle discipline e le iniziative volte a consentire agli alunni scelte più confacenti alla propria personalità e al proprio progetto di vita.

2. Nei tre anni della scuola media [...] la formazione orientativa si realizza anche attraverso attività a carattere trasversale con il concorso di più discipline, finalizzate a promuovere capacità di lavoro in comune e a sviluppare la conoscenza critica dei principali temi del contesto culturale contemporaneo.

3. Nel terzo anno, in particolare, il Consiglio di classe programma e realizza interventi diretti a consolidare le conoscenze disciplinari di base e a rinforzare le capacità e le competenze, per favorire il successo formativo e per mettere lo studente in condizione di compiere scelte adeguate ai propri interessi e alle proprie potenzialità.

• **L. 53/2003** “Delega al Governo per la definizione delle norme generali sull’ istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale”. All’Art. 3 si prevede la predisposizione di un piano programmatico a sostegno, tra l’altro “degli interventi di orientamento contro la dispersione scolastica e per assicurare la realizzazione del diritto-dovere di istruzione e formazione”

- **D.L 59 19 febbraio 2004:** “la scuola secondaria di primo grado della durata di tre anni. Il terzo anno completa prioritariamente il percorso disciplinare e assicura l’orientamento e il raccordo con il secondo ciclo” (art. 4)
- **Decreto Ministeriale del 27/12/2007**, che detta le Linee Guida sul nuovo Obbligo scolastico introdotto nel 1999 e reintrodotto nel 2006 (innalzamento biennale, sulla base della L. 296/2006, art. 1, commi 622 e 624) all’art. 3 recita:
"Nella promozione del successo scolastico e formativo e nella lotta alla dispersione di tanti giovani è determinante un’efficace azione di orientamento che può essere realizzata a partire da una collaborazione rafforzata tra scuola del primo e del secondo ciclo".
- **C.m. 43 del 15 aprile 2009:** Piano nazionale di orientamento: Linee guida in materia di orientamento lungo tutto l’arco della vita. Indicazioni nazionali con Linee guida .